

■ ■ BERLUSCONI

## Parte il conto alla rovescia. Arcore scruta ancora il Colle e fa parlare le colombe

■ ■ FABRIZIA  
■ ■ BAGOZZI

**I**l *countdown* è partito, anche se è improbabile che la giunta per le elezioni del senato, convocata lunedì alle 15 per discutere della decadenza da senatore di Silvio Berlusconi, arrivi a una qualche decisione in giornata. Il clima che si sarà creato servirà al Pdl per capire che aria tira: non tanto sulla decadenza quanto sulla tempistica, al netto dei posizionamenti espliciti. Lo dice chiaro e tondo il capogruppo alla camera Brunetta: «Se ci fosse un'accelerazione senza se e senza ma, senza spazio ai diritti della difesa, se le guarentigie di Violante fossero messe da parte, non ci sarebbe altra discussione».

Che, come sembra, sia entrata in campo *in extremis* l'alta diplomazia (Confalonieri e Gianni Letta) o che non lo sia, le considerazioni ufficiose del Quirinale (il confidare del capo dello stato nelle «ripetute affermazioni del Cavaliere a sostegno del governo») ieri hanno dato fiato alle colombe. A partire dal vicepremier Alfano: «La fiducia del capo dello stato nel presidente Berlusconi è ben riposta, visto che da due anni sostiene governi che non sono guidati da lui», incluso l'attuale. Alfano esclude che Enrico Letta «stia lavorando a piani e soluzioni alternative a questa maggioranza»,

e ammonisce la sinistra (e gli eventuali transfughi pidiellini) da tentazioni ribalttoniste. Parla anche il ministro per le riforme Quagliariello: «Le dichiarazioni di Napolitano sono state un'apertura di credito nei confronti del Pdl e del suo presidente. Ora la salute del governo mi sembra migliore». Cicchitto: «Il capo dello stato deve sviluppare ulteriormente la sua riflessione sulle conseguenze negative di una crisi di governo». Il nodo rimane l'agibilità politica di Berlusconi. Grazia o commutazione della pena.

Ad Arcore, intanto, si scruta ancora il Colle, mentre per l'ennesima volta si valutano i pro e i contro dell'usare - prima del D-Day - le armi pesanti già predisposte: diffondere il video nella versione *hard* già domani, appalesarsi lunedì su Canale 5 da Belpietro, andare alla festa del *Giornale*. I tempi della finestra elettorale si vanno assottigliando, temporeggiare troppo non si può. Tanto più che di suo, il Cavaliere andrebbe alla guerra, confortato anche dai sondaggi di Alessandra Ghisleri che lo danno al 28,6%, due punti avanti sul Pd (anche se Swg vede Renzi stravincere nella fiducia degli italiani). Per il momento è confermata solo la sua partecipazione alla kermesse dei giovani di centrodestra, Atreju, ospite di Giorgia Meloni. Venerdì, quando forse avrà deciso. @gozzip011

